

Neo assunti

I magnifici 8 al Colle  
l'eccellenza giovane  
rinnova le istituzioni

Dopo trent'anni il Quirinale torna ad assumere e punta sull'eccellenza. Ecco gli otto giovani scelti del Colle: età media 33 anni. «Ma non chiamateci cervelloni».

A pag. 7

# I vincitori del concorso

# I magnifici 8 al Colle, la competenza giovane rinnova le istituzioni

►Dopo trent'anni il Quirinale torna ad assumere e punta sull'eccellenza ►Ecco chi sono i prescelti: età media 33 anni, guadagneranno 3.300 euro

**IL PRIMO CLASSIFICATO HA 27 ANNI: «DA ROMANO E DA APPASSIONATO DI POLITICA PER ME È UN ORGOGLIO LAVORARE QUI»**

**I NUOVI PRENDONO SERVIZIO IL PRIMO FEBBRAIO: ARRIVANO DALL'UNIVERSITÀ, DALLA BCE E DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**IL FENOMENO**

ROMA «Ora possiamo pure affrontare il terribile concorso per diventare marine. Tanto, non sarà più duro di questo per il Quirinale». Parlano così i magnifici otto. Sono ragazzi e post ragazzi, ma nessuno arriva a 40 anni e il primo classificato ne ha 27 e si chiama Roberto Prossomariti, che dal primo febbraio lavoreranno

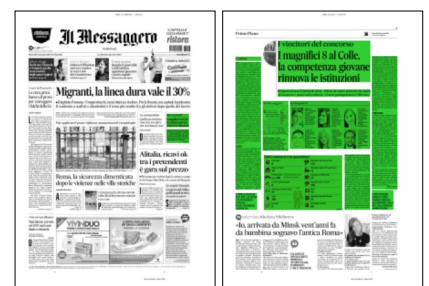
al Quirinale. «Non chiamateci eccellenze, non chiamateci cervelloni», dicono più o meno tutti loro. Ma guai a chiamarli fortunati o raccomandati. Hanno superato una prova, non solo giuridica nei vari ambiti del diritto (civile, pubblico, internazionale, comunitario e via dicendo) ma anche di storia, di politica economica, di cultura generale, di tecnologica informatica, d'inglese (lo scritto è consistita nel riassunto di un intervento alla Camera dei Lord).

Roma, lo Stato, con la sua istituzione più rappresentativa, mettono a segno dunque un gran colpo con questo concorso (non se ne facevano da 30 anni) che riattiva l'ascensore sociale, che consacra il concetto di meritocrazia (e di speranza per chi studia, s'impegna e crede nella funzione statale), che significa per la Capitale un messaggio forte di ripresa (nel 2018 in tutte le principali istituzioni di stanza a Roma entreranno per selezione 1.500 giovani) ma guai a credere che i magnifici otto siano dei marziani. Certo non sono smanettoni da web, o gente da "io speriamo che

me la cavo".

**LA GIOIA**

«Come mi sento? Felicissimo!», racconta Prossomariti, che è romano, abita in periferia, a Dragona, padre tecnico di radiologia al Policlinico Umberto I e madre casalinga. «Ho studiato molto per questo concorso insieme a quello per diventare magistrato». E' già avvocato. Lavora alla Sapienza come funzionario nell'ufficio concorsi. Scrive saggi su costituzionalismo.it, bibbia scientifico-universitaria di questa disciplina, e ha firmato per esempio le «Riflessioni sul segreto di Stato a partire dal caso Abu Omar: quali prospettive dopo la condanna di Strasburgo?». Sa tre lingue. Ma



non sa quanto guadagnerà al Quirinale? «Lei lo sa?». Prenderà 3.300 euro netti al mese. «Boom! Magnifico! Stipendio a parte, il mio orgoglio, anche da romano, è quello di lavorare al Quirinale. La politica mi è sempre piaciuta, e sono stato anche militante di un partito». Libro preferito? «Mondo senza fine di Ken Follet». Corrente giuridica prediletta? «Sono molto legato al diritto positivo e al normativismo». Insomma, a Kelsen.

Prossomariti insieme agli altri - ecco Giorgio Bonerba, secondo classificato, classe '91, avvocato di Stato a Bari, esperto di bilanci regionali, incarna un salto di qualità nella storia delle istituzioni. In quanto l'ingresso dei magnifici otto rompe una tradizione (quella dei distacchi dei funzionari da altri organi dello Stato) che già il presidente Napolitano aveva interrotto promuovendo nel 2010 un concorso per sei ragionieri ma adesso con i giovani che stanno per arrivare il Quirinale comincia a darsi una vera e propria amministrazione strutturata da vero organo costituzionale.

«Entriamo in qualità di referendari, per poi diventare - magari! - consiglieri. Ci aspetta una bella carriera», esultano loro. Il cui stipendio sarà di 68.000 euro lordi all'anno. Una cifra che, trattandosi del Quirinale, che ha le retribuzioni più basse tra i vari organi della Repubblica, come partenza va bene. E sono stipendi strame-

ritati, considerando i curriculum dei vincitori e anche dei candidati che non ce l'hanno fatta: chi viene dall'università, chi da Consob, Bankitalia, chi dalla Bce (come Antonio Segurini, esperto di diritto finanziario), chi dalla Bocconi come Francesco Montanaro (classe '87, specialista in diritto economico finanziario), chi dall'Anac. Come Valeria Zalocco, 27 anni, laureata in diritto amministrativo ma anche volontaria alla Caritas e animatrice nei villaggi turistici, studiosa di whistleblower, ossia del fenomeno di chi sul luogo di lavoro viene a sapere fatti di corruzione e li denuncia.

## L'INNOVAZIONE

Un'altra donna, Eleonora Cavalieri, 35 anni. Ha lavorato a Palazzo Chigi, tiene corsi universitari e spaziando tra diritto dell'edilizia, politica degli affari regionali e semplificazione legislativa rappresenta il prototipo della cultura non settoriale ma estremamente multidisciplinare che è quella oggi considerata necessaria al rilancio delle istituzioni.

Racconta il costituzionalista Vincenzo Lippolis, uno dei componenti della commissione del concorso (presieduta da Marco D'Alberti, amministrativista allievo di Sabino Cassese): «E' stata una prova molto selettiva e s'è richiesto un arco di conoscenze assai ampio. Mi sono trovato davanti un pezzo d'Italia giovane e ben preparata. Erano all'inizio

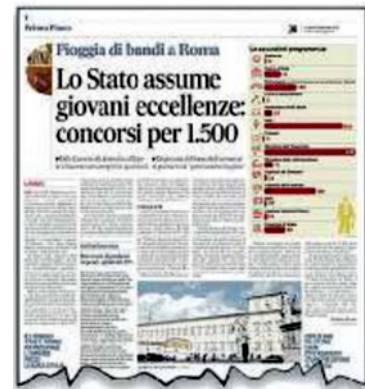
all'incirca un migliaio. Dopo i quiz, il numero dei candidati si è ristretto a 260. Poi cinque prove scritte, e infine la prova orale a cui sono arrivati in 32 e che durava circa un'ora per sette materie».

Così i magnifici otto, età media 33 anni, sono arrivati al traguardo. L'immagine (in molti casi anche sostanza) polverosa e contumista di cui lo Stato italiano spesso patisce viene con quest'ondata dei super-meritevoli ad essere rovesciata. E questo non può essere che l'inizio.

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sul Messaggero



**Sul Messaggero di ieri l'inchiesta sui concorsi 2018 delle istituzioni. Si tratta di 1.500 assunzioni, molte per laureati, con le quali Roma torna a rappresentare uno degli ascensori sociali del Paese**

## I protagonisti



**Roberto Prossomariti, 27 anni di Roma, costituzionalista, primo classificato nel concorso per il Colle**



**Valeria Zalocco, classe '91, dal primo febbraio in forza al Quirinale. È esperta di anti-corruzione**



**Eleonora Cavalieri, 35 anni, ex normalista, spazia tra semplificazione legislativa e diritto dell'edilizia**



**Antonio Segurini ha lavorato in Banca d'Italia e alla Bce a Francoforte, si occupa di diritto finanziario**



**Khelena Nikifarava, avvocatessa, esperta di diritto tributario e commerciale, cittadina italiana da 5 anni**



**Francesco Montanaro, classe 87, bocconiano, ricercatore a Parigi, scrive saggi sulla legislazione Ue**

## Tutti i concorsi e le assunzioni



Quirinale

8



Ministero dell'Economia

422



Banca d'Italia

76



Ministero delle Infrastrutture

41



Parlamento (Amministrazione unica  
di Camera e Senato)

circa 150



Agenzia del Demanio

13



Corte Costituzionale

5



Agenzia delle entrate

236



Avvocatura dello Stato

37



Inail

22



Inps

365



Agenzia Industrie Difesa

15



Consob

5



Consiglio di Stato

99

